

Newsletter n°202 Giugno 2025

Zenit di Parigi, il 7 giugno 2025

In questo 7° giorno del 4° mese dell'anno di vera luce 6025, il cielo di Parigi è grigio e dalla finestra semiaperta della Gran Cancelleria si sente il rumore delle gocce di pioggia che si infrangono sui tetti vicini.

È in questa atmosfera speciale che prendo la penna per inviarvi l'ultima newsletter del nostro anno massonico.

Ieri, l'Assemblea solenne del Supremo Consiglio ha ratificato il rinnovo del nostro Collegio degli Ufficiali e la nomina dei Presidenti delle nostre varie commissioni, che per tutto il prossimo anno massonico rifletteranno sul futuro della nostra giurisdizione e sui possibili miglioramenti operativi, nonché su altri progetti che contribuiranno a mantenere la nostra giurisdizione ai vertici - a immagine del solstizio del 21 giugno ormai vicino.

Il nostro rapporto di attività testimonia tutte queste azioni; sarà disponibile a breve e presentato alla nostra prossima Assemblea Generale profana, alla quale si sono appena aggiunti diciotto Sovrani Grandi Ispettori Generali eletti, in rappresentanza del Consiglio Supremo dei 33°.

Sono stati inoltre nominati dieci nuovi Presidenti di Settore su indicazione di ciascuna delle Assemblee di Settore interessate. Presteranno giuramento in occasione delle prossime Grandes Tenues in autunno, così come voi, Fratelli e Sorelle, futuri Presidenti o Ufficiali, presterete giuramento all'inizio del nuovo anno accademico, dopo le elezioni democratiche che si svolgeranno in tutte le nostre Officine a giugno.

Il passaggio di consegne avverrà durante le installazioni di settembre; collari e maglietti potranno o meno passare di mano secondo i vostri desideri e le nostre pratiche. Queste installazioni sono la prova della nostra capacità di rinnovarci con permanenza, continuità e rispetto per i nostri rituali e la nostra tradizione iniziatica.

I nostri Presidenti di Settore uscenti - alcuni dei quali hanno dedicato 10 anni alla loro missione - accompagneranno i loro successori: *“coloro che abbiamo chiamato e che non sono ancora venuti”*¹, e ho un pensiero molto fraterno e commovente per tutto il lavoro che hanno compiuto al vostro servizio, al servizio della nostra Giurisdizione. *“Ci sono anche coloro che ci hanno preceduto, che hanno reso grande l'Ordine e che sono passati all'Oriente eterno »*². Non dimentichiamoli.

Questi Presidenti di Settore sono anche i “Pontifex”³, i costruttori di ponti tra tutti i membri delle nostre Officine di cui sono responsabili e le nostre strutture giurisdizionali.

Il loro compito non è facile, come ci ricorda Albert Camus. Dobbiamo immaginarli come dei «*Sisifo felici*»⁴, che superano il loro destino al servizio di altri fratelli e sorelle, mentre danno a ciascuno di noi la speranza, attraverso il nostro rito e i suoi rituali, di un mondo migliore, anche quando piove acido, come oggi a Parigi e sulla città dell'umanità...

“Tutti i giorni della propria vita facendo gli stessi compiti non è disperazione. La lotta stessa verso le vette è sufficiente a riempire il cuore di un uomo...” ci ricorda il Sisifo di Camus.

Uno dei nostri Presidenti di Settore, che lascerà l'incarico a settembre, ci ricorda nella sua lettera e officine alle su alla fine del suo mandato che "non dobbiamo mai dimenticare che la nostra azione è solo la continuazione dell'azione iniziata dai nostri predecessori. Non esiste un successo individuale, ma solo una parte dell'edificio in costruzione".

E siete voi, miei Fratelli e Sorelle, insieme ai nostri Presidenti di Settore, a costruire questo edificio insieme a noi. Diamogli forza e bellezza. Le sue fondamenta storiche sono solide e non hanno più bisogno di essere dimostrate. La nostra azione deve essere “incessante e fruttuosa” affinché la saggezza e la pace regnino nei nostri cuori, ma anche nel mondo, per abbattere muri e confini. Questo è anche il nostro imperativo camusiano.

E anche se constatiamo che *“la società democratica si sta affermando come una società senza corpo”*⁵, dobbiamo ancora sperare in un promettente rinnovamento.

Se, nonostante tutti i nostri sforzi, vediamo la nostra roccia cadere di nuovo, senza tregua, con l'aiuto di tutti coloro che abbiamo chiamato e pensando a tutti coloro che ci hanno preceduto, dobbiamo afferrarla di nuovo, sollevarla in alto, il più in alto possibile, in modo che si rovesci sull'altro lato e schiacci le forze del male che si stanno diffondendo nel mondo.

1 Frase del rituale pronunciata dal Secondo Seneschal: Rituale del 32° grado della RSAA

2 Frase del rituale pronunciata dal primo Seneschal: Rituale del 32° grado della RSAA.

3 Pontifex, pontefice: espressione romana che significa costruttore di ponti, vedi anche il 19° grado del RSAA.

4 Albert Camus *le Mythe de Sisyphe, essai sur l'absurde*, ottobre 1942, nuova edizione aprile 1990 Essais Gallimard

5 Claude Lefort : *Essais sur le politique* 19^e-20^e siècles, aprile 1986 edizione Seuil

In questo modo, come militanti al servizio dell'Altro, saremo felici di compiere il nostro dovere.

Bella estate, miei amati Fratelli e Sorelle, la pioggia è appena cessata allo Zenit di Parigi, e nonostante il crollo esterno, un raggio di sole appare e si riflette sulla mia pagina; mi ricorda che non è il momento di riposare, e che il sole estivo che sta arrivando deve risvegliare il nostro ardore!

Vi aspettiamo molto presto per le Grandes Tenues d'autunno, il 5 e 6 settembre presso lo stesso Zenit di Parigi, per celebrare lo Scozzesismo e commemorare il Convento di Losanna del 1875 con un colloquio.

Un abbraccio fraterno a tutti.

Potentissimo Christian Confortini, 33^o
Sovrano Gran Commendatore del GCDRE-GODF

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Christian Confortini', written in a cursive style with a long horizontal stroke extending to the left.